

## ASSOCIAZIONI

Ricevuti tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
Un numero separato cont. 10, arretrato cont. 20.  
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annuale in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.  
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.  
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccai in Mercatovechio signor A. Costantini.

## ATTI UFFICIALI.

La Gazz. Off. del 23 genn. contiene:  
1. Ordine del Ss. Maurizio e Lazzaro. Nomine e promozioni.  
2. Ordine della Corona d'Italia. Nomine e promozioni.  
3. R. decreto che erige in Corpo morale l'Asilo infantile di Roccabianca e ne approva lo statuto.  
4. R. decreto che scioglie la Congregazione di carità di Bisacari (Siracusa).  
5. R. decreto concernente la tassa di famiglia nel comune di Missanello.  
6. R. decreto concernente la tassa di famiglia nel comune di Ragusa Inferiore.  
7. R. decreto che autorizza la Congregazione di carità di Bisacchino ad accettare l'eredità disposta dai fratelli Luigi Giuseppe e Francesco Scavotto a favore del locale Ospedale.  
8. R. decreto, col quale è autorizzata la riforma nelle scuole pie Barilari di Montecassino in un Asilo infantile, che viene eretto in Corpo morale e ne è approvato lo statuto.  
9. R. decreto portante la nomina del presidente dell'Associazione Italiana della Croce Rossa.  
10. Nomine e disposizioni nel personale giudiziario.  
11. Ministero della guerra. Ammissione dei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti.  
12. Ministero d'agricoltura industria e commercio. Elenco degli attestati di trascrizione per marche e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di gennaio 1885.  
13. Rinnovazione dei Consigli circondariali e distrettuali di sanità per il triennio 1884-86-87.  
14. Relazione della Commissione nominata per l'esame dei titoli dei concorrenti al posto di professore ordinario di filosofia del diritto nella Regia Università di Parma.  
15. Direzione generale delle poste. Avviso.  
16. Direzione generale dei telegrafi. Avviso.

## Nostre corrispondenze

Roma, 26 gennaio.

La discussione sulla politica coloniale di ieri, poscia protratta a domani, mi ha l'aria di una conversazione quale si potrebbe fare anche in qualche caffè. Che cosa ci vengono a dire questi onorevoli? Meno di certo di quanto da tempo parecchio si viene scrivendo nei giornali. Io credo che, lasciando però la responsabilità al Governo in cosa che domanda di parlare poco per agire davvero, quello che si abbia da fare sia di spingere da tutte le parti il Governo ad operare e soprattutto sulla costa africana del Mediterraneo. La stampa francese comincia già a mostrarsi gelosa di quello che noi po-

tremmo fare a Tripoli, e si dimentica facilmente di Tunisi. Io credo, che se noi non andiamo presto a Tripoli, ci andrà a suo tempo la Francia.

Il De Renzi fece dell'umorismo fanfulliano anche rispetto a Mancini, al quale concede delle corone di mirto e d'olivo, ma non di quercia ed allora. Temo anch'io, che la cosa sia proprio così. Il *Popolo Romano* me lo conferma.

Vedo con mia meraviglia qualche giornale, anche serio, dell'Opposizione, mostrare dei timori che il grandioso opificio Armstrong da fondarsi nei pressi di Napoli, tra quella città cioè e Pozzuoli, possa nuocere all'industria nazionale. Ma se sul nostro territorio vengono portati dagli altri dal di fuori i danari ed i maestri, non è questo anzi un vantaggio per la nostra industria nascente? Quando uno straniero si stabilisce in casa nostra colla sua industria e vi fissa importanti capitali, non diventa egli Italiano? Non adopererà egli nella sua industria molti operai italiani, istruendoli, perchè anche in Italia la forza umana costa meno che altrove? Ben vengano capitali ed industrie dal di fuori, che presto acquisteranno il carattere nazionale, anche se i capi saranno stranieri. Se anche vicino a Napoli si fonderà qualche industria ed occuperà un buon numero de' suoi figli, ciò gioverà ben più che lo sventramento, che migliorerà le abitazioni, ma non educherà all'utile lavoro que' molti che ne abbisognano.

Il Cairoli e lo Zanardelli sono finalmente venuti e questa sera si tiene una radunanza della Pentarchia. L'estrema tiene pure delle sedute. Le due società romane, la costituzionale e la progressista si sono fuse in una col nome di Unione liberale monarchica, la quale elesse a suo presidente il Mordini, uno dei due capi della Sinistra vecchia, di quella che spingeva più che opporsi. Egli poi col Bargoni, col Cadolini, col Calvino ed altri loro amici furono attratti dalla Sinistra verso il Centro ed ebbero parte in un Ministero di Destra. Ecco adunque un trasformismo di vecchia data, che ebbe il suo corrispondente col passaggio dei Toscani dalla Destra alla Sinistra. Il trasformismo ha adunque esistito sempre.

Anche questa unione delle due società politiche romane è un indizio, che queste grandi disparità nei partiti politici in Italia non esistono. Quello

che occorrerebbe adesso sarebbe di unirsi per conseguire il grande scopo nazionale di difendere la nostra posizione sul Mediterraneo. Ma siamo a quella, che, pur di fare opposizione ad ogni costo, si disapprova nel Governo anche quello che esso fa ora e che prima gli si rimproverava di non fare. Si aspetta, che altri dica sì per rispondere no, e viceversa.

E siccome, via, anche in alto si dice un po' sì e no, così fanno altrettanto, ma con quella maggior forza che viene dalla irresponsabilità, quelli che si oppongono. Essi non conoscono altro mestiere: negare ed opporsi sempre, fino a rinegare se medesimi e ad opporsi oggi a quello che si aveva detto ieri di volere. È insomma sempre questione di persone.

Oggi la Camera, che fa le leggi, si è un'altra volta arretrata dinanzi al suo dovere di fare che si eseguiscono anche rispetto ai suoi componenti, e votò la sospensiva di procedere per duello contro l'on. Dotto. Tra quelli che la vollero è anche l'eroe dello sputo, il Nicotera, per la di cui impunità perorò già, ottenendola, l'altro pentarca Crispi.

Non pensano costoro quanto per il fatto loro si degrada agli occhi del pubblico appunto quell'Assemblea che fa le leggi, ma per gli altri, non per i suoi membri? Che cosa c'era da pensare qui? O il duello è permesso, e lasciate che tutti si ammazzino come a loro piace; e secondo me fanno bene, avendo torto soltanto quando non si ammazzano; od è divieto dalle leggi, e non ci sono né Dotti, né Nicotera che abbiano da impedire ai tribunali di fare giustizia.

Si proponga una legge, per la quale i tribunali abbiano diritto, anzi dovere di procedere senza domandare permesso alla Camera, contro chiunque lo offende.

Non so poi, come l'on. Parenzo non volesse la esecuzione della legge, perchè si trattava di un radicale, che la aveva offesa.

A Roma avremo il Congresso delle maschere italiane. Chi verrà a rappresentare la vostra regione?

La esposizione dei vini sarà anch'essa accompagnata da un Congresso, nel quale si discuteranno i seguenti quesiti:

1. Quali sono le condizioni presenti dell'esportazione dei vini in rapporto coll'incremento ed il miglioramento della produzione vinicola.

ogni città — i connotati erano precisi a quelli d'Attilio.

Il fornitore sporgeva querela per essere stato derubato. La contessa pian-geva e si vergognava di sé medesima e il rimorso rideva la coscienza...

Ma ormai il male era fatto, e di necessità virtù subiva le conseguenze. Non le importava per i gioielli, non per l'onore del marito, non per l'amor proprio offeso; ma per la vanità, per l'orgoglio di gentildonna avvilita, offesa d'esser caduta sì in basso... un vile miserabile che viveva con le insidie, coi ricatti.

E lei, che aveva sprezzato l'amore di duchi, di marchesi, di gentiluomini... Lei, la superba bellezza parigina, amare quel miserabile avanzo di galera... Mio Dio quale orrore...

Ma, era bello, gentile, galante, discorreva con scioltezza, era interessante, spendeva come un Cresco... Sconta ora il tuo fallo con l'onta pubblica, con le maligne insinuazioni delle tue amiche e ti sta bene.

«Pensar prima per non pentirsi poi».

Ma è una massima vecchia, migliore è la penitenza nuova...

E il mondo con un sorriso maligno

2. Quali sono gli ostacoli e principalmente gli intrinseci (dipendenti cioè dai modi di fabbricazione e di traffico) che si frappongono alla commerciabilità dei vini italiani.

3. Quali sono le modificazioni da richiedersi nei vini italiani per facilitarne la loro commerciabilità.

4. Nello stato attuale delle cose, ed anche tenuto conto di una eventuale diminuzione di richiesta di vini da taglio dall'estero, esaminare fino a quel punto convenga di incoraggiarne in Italia la fabbricazione, o se non sia invece da preferirsi di estendere quella dei vini a consumo diretto.

5. Quali siano i mezzi più efficaci per arrivare ad estendere il commercio dei vini italiani all'estero, ed in quale misura si ritiene che gioverebbe la costruzione di grandi case commerciali. Dovrebbero queste attendere direttamente alla preparazione ed all'invecchiamento dei vini?

Tanto le ferrovie che la Società di navigazione italiana accordarono per coloro che interverranno al Congresso, speciali facilitazioni.

Venezia, 26 gennaio.

Bravo bravo davvero il prof. Fradeletto, che in questi tempi d'apatia ha saputo e sa chiamare a sé nelle sue serate letterarie come i più severi così i più gentili cultori di lettere e il fior fiore della Società Veneziana. L'eloquio, la voce del giovane professore sono affascinanti, ed avvalorano il suo tema con profonda erudizione: quindi superfluo dirvi, che in quell'ora nella maggior sala dell'Apollinea gremita di così eletta gente frequentissimi risuonano gli applausi. Non vi meravigliate, se i giornali cittadini ne parlano poco. Oggi mai la politica, e vorrei dire i pettegolezzi della politica, invadono il campo della pubblicità.

Abbiamo anche il fervorino della spedizione d'Africa, e mentre i nostri bravi soldati degni figli dei valorosi della Cernaia s'apprestano a vendicare l'onore nazionale, ed a far splendere anche laggiù la stella d'Italia, si riempiono le colonne dei giornali con castelli in aria, con conquiste ipotetiche. E la nostra affettuosa sorella Lutetia cerca riabbassare la rendita pubblica, ma credo ci rimetta la fatica.

Abbiamo avuto i giorni di cattivo tempo, e pioggia via pioggia, ed acqua alta... e vento procellosissimo — e il mare «arrabbiato» come dicono i no-

salutava l'altera contessa, e le amiche che prima l'invidiavano per la conquista, ora la tormentavano col discorrere continuamente del miserabile farabutto e ricattatore. Ed essa taceva, soffriva. Discolpa non aveva... era colpevole.

(Fine della seconda scena).

## III.

La maschera un tempo era alla moda. Essa veniva adoperata da tutti. Serviva per sfuggire agli occhi indagatori di qualche curioso. Serviva per sfuggire il creditore, serviva al marito per meglio ingannare la moglie, serviva a questa per ingannare quello; serviva alla fanciulla per impunemente recarsi all'appuntamento col cavaliere biondo.

Ora la maschera non esiste più, intendendo parlare della maschera materiale della maschera di stoffa o di carta; non si usa più: che di carnevale... Ma delle maschere ve ne sono ancora, con esse si parla, con esse si fa affari, con esse si fa amicizia, si ride, si scherza, si vive, gli occhi non le vedono, la mente non le comprende. Queste sono le maschere morali: falsità, ipocrisia, inganno.

Cose vecchie mi sento dire da un'eccezionale matrona che al mio fianco legge quanto scrive,

stri gondolieri ai forestieri — ma relativamente i malanni sulla nostra spiaggia pochi: un trabaccolo carico di carbone; un bragozzo obliogotto arrovesciato ed un vapore inglese «Cavendish» arenatosi. Si deplora che non sia stato da parte della nostra marina più pronto e più efficace il salvataggio. Tuttavia dal vapore si vanno scaricando le svariate merci su trabaccoli, e si spera anche di salvare il vapore stesso.

Si legge con amaro interesse la cronaca degli alpestri disastri, là dove l'arrovellata atmosfera ha seminato morte e rovina. Ed a leggere per certi giornali clericali che vanno gridando pel castigo di Dio! — Voi volete proprio farvi un Dio al vostro speciale servizio. E' peggio che esser ateo voler credere, che il supremo Iddio, lo spirito dell'Universo si vendichi dei pretesi errori d'un popolo su pochi montanari inconsci, e su quelli che stanno tremanti e devoti a recitare il Rosario, e su innocenti fanciulletti, che pavidi si rifuggiano in una cappelletta, invocando Dio e la Madonna. E son queste le vittime che il vostro Dio sceglie per vendicarsi dei nostri peccati? Ah! noi abbiamo più alto concetto del Supremo Reggitore dei Mondi, e della Misericordia Divina, tanto che crediamo che perdoni anche a voi.

La Commissione del Carnevale s'è destata un pochino tardi quest'anno; ma tuttavia a tempo per fabbricarci in mezzo alla piazza quella baracca che chiaman piattaforma. Come vorrei quelle baracche là sulla riva spazzate dai tempi nuovi, così vorrei questa spazzata dalle dolci e brillanti reminiscenze dei tempi andati. Senza contare, che non è quello scalmanarsi un preservativo dal vaiuolo, il quale decrebbe poco a poco nonostante tanto, forse troppo vaccino, sparso per la città.

Si applaude all'istituzione della scuola del soldato nei nostri Licei ed Istituti Superiori.

Giovanni

## LUIGI MEZZACAPÒ.

Un nostro dispaccio particolare da Roma 27 ci reca una notizia, aspettata pur troppo:

«Il generale Luigi Mezzacapo è morto nelle ore prime antimeridiane; aveva 72 anni; era nato a Napoli; lascia due figli, un maschio ed una femmina.»

Il generale Luigi Mezzacapo aveva una grande posizione nell'esercito, per la scienza militare, per patriottismo.

Cose vecchie per essa, che inganno il marito prestandogli cure straordinarie, giurandogli amore e fedeltà, sorridendogli, baciandolo del bacio di Giuda. Era amata, idolatrata e come fanciulla e come moglie; ed essa falsamente giurava e ingannava il marito che di nulla sospettava.

Eccolo, senza andar tanto lungi, una maschera.

— Guarda che bella fanciulla; disse Cesare che stava alla finestra rivolgendosi ad Italo, segnando una giovinetta che in quel mentre svoltava il canto della via X.

— Sì molto bella, rispose dopo essersi alzato per vedere.

— Guarda che vittina, che piedi da fata, guarda come è modesta, e l'occhio e il fare ingenuo; deve essere un angelo.

— Non ancora caduto, ma le ali incominciano a perdere delle penne.

— Come sei sempre sarcastico, ci son dei momenti che dal proprio noia, quella fanciulla neanche la conosci e, paffete, giù le tue critiche.

— Ah! non la conosco...

— La conosci dunque? Dimmi, dimmi.

(Continua)

## 5 APPENDICE

## LA VITA

Scena di Tiro Ritratto.

## II.

(Continuazione).

Appena svegliata la contessa Luigia trovò una lettera l'apri, era d'Attilio.

Mia cara,

Per circostanze impreviste mi trovo senza denaro: ci va del mio onore, mi bisognano 100.000 lire, mandatemele, e vi restituisco il brillò; che seppi esservi stato regalato dal vostro sposo, e che lo pagherebbe molto caro. Pensate, e aspettate.

ATTILIO.

La condanna di morte letta al paziente non può produrre effetto più atroce... La povera contessa rimase per un'istante avvilita, con gli occhi fissi nel vuoto guardavano, ma non vedevano; le labbra socchiuse, il pensiero istupidito, sembrava colpita da un istantaneo maleore, pareva impazzita.

Finalmente gli occhi si offuscarono, le labbra ripresero il movimento, e dando in dirotto pianto:



## PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 27.

Canzi svolge la sua interpellanza sulla politica coloniale. Dice che parla perché spinse il Governo a penetrare in Africa o affidare la spedizione a Bianchi, e perché il Governo non ha avuto un criterio preciso sulla colonia di Assab; doveva o abbandonarla o curarla meglio. Se si fosse scavato un porto, mandate periodicamente delle navi, mostrata in altri modi la potenza d'Italia, non sarebbe avvenuto l'uccisione di Giulietti. Per averne soddisfazione ci siamo perduti in Note diplomatiche, affidati alla giustizia egiziana che pose la mano su tre innocenti. Circa l'ecidio di Biadhi deplora che il Governo respinga la responsabilità dicendo di averlo scongiurato; questo è effetto della politica ministeriale che può caratterizzarsi timidezza, lentezza, irresolutezza. Quando si vuol far valere qualche cosa, bisogna fare, non dire. Queste interpellanze facciano intuire al ministro la corrente delle opinioni del Parlamento e del Paese. Spetta a noi dire, al ministro tacere. Perciò suggerisce quanto opinabile debba farsi; si occupi temporaneamente il paese dei Danakil, si puniscano severamente i colpevoli, e ritiriamoci essendo inutile allargarsi in paese infruttifero. Non ritiene responsabile il Sultano di Ausa; dobbiamo mantenerci amici dell'Abissinia. Se vogliamo far della politica coloniale, non dobbiamo fermarci ad Assab, è una buona stazione navale ma mediocre commerciale. Fra la politica agricola e la commerciale, dimostra la difficoltà di seguire la prima; quindi chiede quella puramente commerciale, per la quale bastano piccoli punti acconciamente scelti, preferibilmente i golfi vicini ai grandi centri, possibilmente allo sbocco dei grandi fiumi. Rispondendo a Parenzo che vuole che l'Italia si concentri e curi le piaghe interne, dice queste derivare da sofferenze economiche sentite dalla borghesia e dal popolo. Ora le colonie sono appunto il mezzo per sviluppare le condizioni economiche.

Mancini dichiara che risponderà complessivamente agli interpellanti. Fra le due correnti creati, una che spinge il Governo a gettarsi ardito nelle imprese coloniali e l'altra che consiglia di astenersene dal tutto, ritiene verità e senso nel mezzo. Dimostra la teoria assoluta degli antichi economisti, contraria alla politica coloniale, essere oggi confutata dalle mutate condizioni di fatto del mondo moderno, dal vedersi l'espansione coloniale ricercarsi da tutte le grandi nazioni. L'Italia non potrebbe rimanere inerte e mancare a questa lotta della civiltà contro la barbarie. Il Governo può, deve e vuole seguire una politica coloniale, ma entro i modesti limiti e colle seguenti condizioni: utilità economica o politica, attuale o certamente futura; rispetto dei diritti acquistati da altri Stati, cioè non si esponga il paese a pericoli, complicazioni e conseguenze; il concorso dell'attività privata e commerciale nelle intraprese non essendo funzione del Governo creare stabilimenti e esercitare commerci ed industrie; rimozione degli ostacoli alla libertà di navigazione d'accordo con gli altri paesi; protezione degli interessi italiani creati dal popolo italiano in lontani paesi; tentativi proporzionati alle nostre forze.

Questa è la politica coloniale compresa nel programma ministeriale. Chi gettò il discredito sulla parte presa dall'Italia alla Conferenza di Berlino, dimenticò le questioni importanti sollevatesi dallo sperimentato diplomatico nostro rappresentante, che non mancò di affermare che l'Italia aveva grande interesse nello stabilimento delle condizioni per le nuove occupazioni di territori liberi, potendo essere l'eventualità di tali acquisti negli intendimenti del Governo italiano. Respingendo la taccia quasi di castità e verginità coloniale inflitta al Gabinetto, in specie al ministro degli esteri, dimostra come fin da quando l'Italia era divisa in sette Stati egli le additava il Mar Rosso come via della sua prosperità, avvenire. Legge i discorsi pubblicati. Non accetta che s'incolpi il Governo di nulla aver fatto per Assab, si bene prega il Parlamento che presto discuta quella legge, che da sette mesi gli sta dinanzi, per lavori in quel porto.

Risponde alle obiezioni che l'azione italiana nel Mar Rosso non presenti utilità economica e politica. Respinge specialmente il supposto pericolo della gelosia dell'Inghilterra. Crede merito del Gabinetto, senza mancare all'alleanza colle Potenze centrali, senza disertare il concerto europeo, senza assumere solidarietà di sacrifici e rischi, aver dato tante prove di lealtà ed

utile amicizia all'Inghilterra, da stabilire tra i due Governi maggior comunanza di vedute ed azione nell'interesse comune. Coloro che temono che l'Italia si distrugga dal Mediterraneo, suo vero obiettivo, debbono riconoscere che nel Mar Rosso possiamo trovarne le chiavi per l'efficaace tutela contro un ulteriore turbamento del suo squilibrio.

Ripete le sue precedenti dichiarazioni alla Camera, il Governo rispettare lo status quo nel Mediterraneo, ma se altra Potenza lo alterasse con offesa alla sicurezza e ai diritti dell'Italia, li difenderebbe, ristabilendo l'equilibrio. Fu accusato di politica ondeggiante, perché abbandonò la spedizione al Congo. Assicura che fu sospesa solo per qualche settimana.

Da Renzi e Camporeale, accusandolo di professare principi umanitari di giustizia, secondo la scienza del diritto internazionale, ed essere perciò meno atto ad azioni energiche, mostrarono sicuramente imperfetta familiarità colla scienza. La pace non esclude la legittimità della guerra. L'arbitrato è un istituto benefico e pratico. La scienza che propagò fra la nuova generazione è ben diversa da quella che gli oppositori suppongono che segua. Avendo la fama di rispettare la giustizia, è attissimo ad azioni energiche e anticipatamente rispettate nella pubblica opinione. Per altro, nel momento di questi tentativi, che possono essere fecondi di prosperità per il Governo, abbisogna che il sentimento generale dei rappresentanti della nazione lo conforti con fiducioso e simpatico concorso.

La Camera, approvando le spese per l'esplorazione, autorizzò il Governo ad intraprendere una politica coloniale, altrimenti uniformerebbero alle deliberazioni espresse con voto contrario. (Bene benissimo).

Ricotti, rispondendo alle osservazioni degli interroganti, dice credere che la spedizione basti, ma per le spedizioni interne, occorrendo, si spedisca un altro battaglione ad Assab. Non imbarazza l'Italia il mandare 20.000 uomini nel Mar Rosso. Per uno o due battaglioni non bisogna richieste di fondi straordinari. Qualunque punto si occupasse, le comunicazioni colle nostre colonie sarebbero sempre compromesse in caso di guerra coll'Inghilterra. A Parenzo, che dolevasi di banchetti e dimostrazioni per la partenza delle truppe, risponde che la gara degli ufficiali per andare dove presentasi qualche pericolo e la commozione della maggioranza del paese per una piccola spedizione che dimostra l'Italia non dormire, né pensare solo a guadagni materiali, lo commossero perché attesta non isento in questo paese il sangue entusiasta che lo condusse a grandi imprese. (Approvazioni).

Levasi la seduta alle ore 1.05.

## NOTIZIE ITALIANE

**Roma.** Zanardelli minaccia di ripartire da Roma. E' quasi in rotta coi colleghi in Pentarchia, nel modo come procedono le cose di quel partito, ormai sfatato.

— L'on. Grimaldi è convalescente, presto uscirà di casa.

— Il Re visitò il materiale d'artiglieria destinato alla spedizione in Africa.

— Si annuncia da Napoli che in quell'Arsenale stanno facendosi urgenti preparativi militari.

— Vuolsi prossimo un largo movimento nel personale superiore dell'Esercito.

— A nessun deputato fu offerto finora il segretariato generale delle finanze.

— Prossimo un movimento negli ispettori e delegati di pubblica sicurezza.

## NOTIZIE ESTERE

**Francia.** Parigi 27. Nel Consiglio dei ministri, Ferry espone i negoziati della Francia coll'associazione internazionale africana per la delimitazione dei territori. L'accordo è quasi completo.

**Germania.** Berlino 27. Il ballo all'Opera fissato pel 30 cora, venne rinviato al 5 febbraio, avendo l'Imperatore desiderato di assistervi.

— La Commissione della Conferenza sul Congo terrà domani seduta.

**Grecia.** Atene 27. Il ministro d'Italia, decano del corpo diplomatico, dichiarò ufficialmente al ministro degli esteri, che egli rimase completamente estraneo alla domanda della legazione inglese, per ottenere soddisfazione nello sfregio fatto all'incaricato d'affari d'Inghilterra.

CRONACA  
Urbana e Provinciale

**Effemeride storica.** 28 gennaio 1725 morte di Pietro II Grande Imperatore di Russia.

**Premio ai nostri associati per 1885.** Desiderosi di cattivarci sempre più le simpatie dei nostri abbonati, abbiamo stabilito, dietro accordi presi colla Direzione della *Scena Illustrata* di offrire loro in premio questa splendida pubblicazione quindicinale, riccamente illustrata, la più grandiosa per formato e più elegante che si pubblichi in Italia e che costa lire 25 annue. Tutti gli abbonati indistintamente potranno fruire di questo premio, inviando alla Direzione della *Scena Illustrata* (Via S. Egidio, 10, Firenze) lire 1 per trimestre nel Regno e lire 1.50 per l'estero in vaglia o francobolli, unitamente alla fascia del nostro giornale, portando il rispettivo indirizzo. E ciò basterà per riceverla regolarmente e franca di porto.

La *Scena Illustrata*, che occupa il primo posto fra tutte le pubblicazioni congeneri, è edita in *elzeviri*, su carta di lusso *rosa pallida satinée* e reca brillantissimi articoli, redatti da valenti scrittori, sulla musica, sulla drammatica, ecc., bozzetti, novelle, corrispondenze dall'Italia e dall'estero, bizzarrie, profili biografici, riflettenti la vita intima di artisti, musicisti e commedianti celebri, aneddoti, novità e curiosità musicali, avventure storiche piccanti, sciarade a premio ecc. Riassume poi tutto il movimento musicale-drammatico della quindicina, annunzia i principali concorsi poi maestri di musica e passa in rassegna tutte le più importanti novità sceniche del giorno, pubblicando in ogni numero finissime incisioni, rappresentanti vedute e bozzetti di scene, ritratti di maestri, drammaturghi, artisti celebri contemporanei ecc. ecc. E' in una parola l'eco e lo specchio della vita artistica in tutte le sue svariate manifestazioni.

Gli associati i quali vogliono fruire di questo splendido premio, devono rimettere l'importo dell'abbonamento alla Direzione della *Scena Illustrata* od al nostro Ufficio non più tardi del 31 corrente, cessando con tal giorno ogni loro diritto.

**La nostra Camera di Commercio** ha ricevuto dalla nuova *Camera di Commercio di Buenos Aires* testè fondata in quella capitale della Repubblica Argentina una circolare con cui le partecipa la sua fondazione, assieme al suo statuto ed all'elenco dei promotori che sono non meno di 157. Vi troviamo tra gli altri, anche un nostro concittadino Luigi Colmegna.

La nuova Camera ha un Consiglio direttivo, composto del presidente Parodi, del vicepresidente Gandolfi, del segretario Cavalli e di altri diciotto consiglieri.

Essa Camera offre alle consorelle del Regno di avvalersi dei mutui servizi: sia comunicandosi vincedevolmente delle informazioni, sia scambiandosi i campioni.

Noi dobbiamo adunque avvertire di di nuovi i nostri industriali di preparare dei campioni delle loro merci tanto per questa Camera di Buenos Aires come per quella di Montevideo, alle quali la nostra Camera s'incaricherà di mandarli.

Sarebbe di certo utile a tutti, se di questa maniera si potessero avviare delle relazioni commerciali tra il nostro paese ed il Rio della Plata per dove si dirigono tuttodì anche tanti friulani. V.

**Cooperazione rurale** promossa da un parroco. Un medico scrive ad un suo amico di un bell'esempio di *cooperazione* promossa da uno di quei parroci, che si occupano anche del bene dei loro parrocchiani, quello di Claut, là fra le Alpi occidentali, cioè l'ab. Don Giuseppe De Nardo, a cui, come è debito, va reso onore.

Era venuta lassù una grande nevicata, ed il parroco, vedendo che tutta la strada per discendere verso la zona inferiore fino a Barcis era di tal guisa occupata dalla neve, che sarebbe stato impossibile discendere senza incorrere anche in qualche pericolo, domenica 18 corrente fece suonare per tempo la messa; dopo la quale invitò i suoi parrocchiani a seguirlo colle loro pale per lo sgombero della neve in un tratto lungo sei miglia, dando egli primo l'esempio.

Tutti i suoi parrocchiani lo seguirono volente osi, per cui in breve tempo la strada fu sgomberata.

Questo esempio di *cooperazione* meriterebbe di essere imitato in tutta la nostra montagna.

E chi sa, che una volta adottato questo sistema per un bisogno temporaneo, non si comprendesse come in

qualche giornata d'inverno, quando sono sospesi gli altri lavori, non si potesse applicare anche l'inghiamento per la manutenzione delle strade comunali o vicinali, risparmiando così delle forti spese al Comune?

Noi abbiamo voluto altre volte farsi così, dove c'era o qualche possidente, o qualche prete, che godeva la fiducia dei contadini, e ciò senza la servitù obbligatoria dei tempi feudali ma colla cooperazione volontaria.

Una *cooperazione* di tal sorte sarebbe convenientissima per tutti i nostri villaggi; noi quali del resto si opera sovente anche per raccogliere i materiali per la costruzione delle Chiese e dei campanili, ed anche per le opere di difesa dai torrenti.

Tutti in un villaggio hanno interesse di giovare l'un l'altro lavorando insieme qualche giornata per l'utile comune.

Noi saremmo lieti di poter registrare ad onore del nostro Friuli altri simili esempi, e preghiamo chi ne avesse da offrire a darcene notizia. V.

**Accademia di Udine.** I soci di questa Accademia sono invitati per la sera di venerdì 30 corr. alle ore 8 per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.  
2. Nuove ricerche sulla natalità ed in specie sulla sessualità dei nati nella popolazione 1872-1882, del socio ordinario dott. F. Braidotti.

**Emigranti.** *Palmanova* 27. Da alcuni giorni si vedono passare di qui buon numero di carri carichi di casse e di contadini che emigrano per l'America.

Sono intere famiglie, centinaia di agricoltori d'oltre confine, anzi la maggior parte di Aquilejae dei paesi limitrofi che abbandonano la patria colla speranza di trovarvi nel nuovo mondo maggiore fortuna.

E Dio voglia che sia così! In questo momento mi viene riferito che ieri sera giunse in S. Maria la lunga un individuo reduce dall'America, il quale, dopo mille patimenti sofferti colà, ringraziò il Signore di aver potuto rivedere la patria.

Circa i nostri emigranti racconta che, in generale, nella Repubblica Argentina, ben pochissimi sono i fortunati, cioè coloro che con faticosi lavori giungono a guadagnarsi il campamento ed a risparmiarsi qualche cosa.

I più, dice, sono costretti a condurre una vita nomade, sottoporsi a fatiche straordinarie e spesso costretti a sopportare ogni sorta di privazioni. Io, da parte mia, credo più alle asserzioni di questo che a mille di quei calendari che si dispensano gratuitamente agli azionisti.

Nancie il cian nol mene la code di banti!

**Come si raddoppia la produzione del frumento?** E' uno sperimento che ha fatto l'illustre agronomo Cantoni a Treviglio. Colà il prodotto medio in frumento è di 15 ettolitri per ettaro. Egli invece ne raccolse 30 a 34 ettolitri in tre diversi appezzamenti cominciando come segue: Adoperò cioè nei tre appezzamenti le seguenti concimazioni, nessuna delle quali costa più di lire 150 per ettaro, non modificando nessuna pratica locale:

	Kil.	250
1 <sup>a</sup> Perfosfato calcico		
Nitrato di soda, oppure		
solfato ammoniaco	>	200
2 <sup>a</sup> Perfosfato calcico	>	300
Nitrato di potassa	>	150
3 <sup>a</sup> Perfosfato calcico	>	300
Cloruro di potassio	>	200

Supposto adunque, che il frumento costi come ad Udine adesso 15 lire all'ettolitro, un ettaro avrebbe dato in denaro per 15 ettolitri l. 225, per cui i 30 raccolti colla sua concimazione avrebbero dato il doppio, cioè 450 lire, dalle quali sottratte l. 150 del costo della concimazione ne resterebbero 300; cioè 75 di più dell'ordinario per ettaro. Veramente la media sarebbe di 32 ettolitri per ettaro, per cui sarebbero da aggiungersi altre 30 lire, cioè sarebbero 105 di guadagnate.

Supponiamo, che si avesse lavorato meglio di quanto si fa ordinariamente e che si avesse adoperato una semente selezionata, e forse il vantaggio sarebbe stato ancora maggiore. Né basta, che questa straordinaria concimazione, non essendo forse consumata tutta dal raccolto del frumento, potrà avvantaggiare di qualcosa il raccolto successivo, p. e. del trifoglio. Supposto adunque, che molti adottassero una simile concimazione ne sarebbero certamente di assai avvantaggiati, direttamente e forse anche indirettamente, i coltivatori. Di più, se fossero molti che adottassero questo metodo, certamente questi concimi chimici si produrrebbero in paese; per cui si avrebbe un'industria di più, e forse si potrebbe contare su di un prezzo minore. Inoltre se ne avvantag-

gerebbe in generale lo stato delle terre, aggiungendo alle concimazioni ordinarie dello stallatico anche questa che verrebbe dal di fuori del podere e sarebbe un vero sussidio alla sua fertilità.

Noi vorremmo alunque, che i nostri coltivatori ripetessero questi esperimenti sulle loro terre o li facessero anche più volte, ed in luoghi diversi e tenessero giusto calcolo di tutti gli elementi e ne pubblicassero i risultati nei giornali del paese, indicando anche le località e la qualità delle diverse terre in cui si fecero gli esperimenti, perché questi servissero di base anche agli altri.

Notiamo poi anche, che quando si avesse verificato un prodotto corrispondente a quello ottenuto dal prof. Cantoni, la conseguenza ne sarebbe di allargare la produzione del frumento a confronto del sorgoturco, per accrescerne poi anche i consumi, massimamente, se si estendessero nelle nostre ville i forni sociali, che fanno sì buona prova nei paesi a noi vicini, dove il sig. Manzini li promosse e che offrirebbero così con un migliore nutrimento maggior forza e salute ai lavoratori dei campi.

Il possidente, se ciò si avverasse, oltre al vantaggio del maggiore prodotto e dell'aumento di fertilità arrecato al suolo con una concimazione straordinaria apportatavi dal di fuori del podere, avrebbe quello di consumare in maggiore quantità i suoi prodotti sul luogo, cioè che sarebbe pure un vantaggio per una regione che esporta frumento e che si trova lontana di troppo dai maggiori centri di consumo, e quell'altro che la crusca rimanesse in paese per il bestiame. Che se poi si fondasse un mulino perfezionato su di una delle cadute del Ledra nei pressi della città, mentre le farine più fine potrebbero essere anche esportate, resterebbero le qualità inferiori, non meno però nutritive, per l'alimento degli operai.

Così anche in questo, come in altro una cosa avvantaggerebbe altre. Circa ai forni sociali poi diremo un altro giorno.

Qui ci basta di concludere mostrando ai nostri coltivatori, che la migliore protezione è quella che noi dobbiamo fare a noi stessi istruendoci e studiando i modi di produrre, di più e meglio. Fino a tanto che in Italia si produce tanto di meno di quello che si potrebbe sulla stessa terra, conviene dire che noi non coltiviamo bene e che c'è dell'altro da fare per produrre di più e fare una coltivazione intensiva sulle terre migliori adoperando le altre alla produzione dei foraggi, della carne e dei concimi. V.

**Teatro Minerva.** Mercoledì 28 gennaio terzo ultimo di Carnevale grande Veglione mascherato alle ore 9. Teatro sfarzosamente addobbato per cura della Società Tappezzieri.

Palco scenico trasformato ad uso Salon splendidamente illuminato, a luce elettrica, sistema Malignani. — Applicazione della tela al pavimento della platea. — Ballabili nuovi del celebre maestro Valdeufel e del maestro Giacomo Verza.

Prezzi: Biglietto d'ingresso lire 2, id. per le signore maschere lire 1, id. per ogni danza c. 40, un palco lire 10, una sedia in loggia superiore lire 1. Sedie libere in loggia pianoterra.

**Albergo Stella d'Italia.** Questo grande *Restaurant* starà aperto per tutta la notte nelle sere di veglia al Minerva.

La cucina, la cantina e il servizio non lasceranno nulla a desiderare, ma bensì il pubblico sarà pienamente soddisfatto.

Ricordiamo che questa sera verrà aperta la Birreria al Friuli, e così ogni mercoledì del Carnevale.

Cucina ben fornita, vini, birra, bibite in sorte, tutto a prezzi modici.

**Tra il sig. Rutter detto Morellin,** che ci portò da stampare una *dichiarazione* contro un'asserzione pubblicata dal sig. Domenico Dal Bianco, che gli dà ora una smentita, e questi, noi non ci entriamo né punto né poco. Perciò quest'ultimo può risparmiarsi il suo *compimento* di cui ci è generoso. Adunque se la dicano tra di loro. *Moro*, o *Bianco*, che sia, noi siamo affatto indifferenti. Questo solo ci dispiace, che per fare come dicono, la luce in ogni cosa, o piuttosto per nutrire la stampa di pettegolezzi personali, si vadano a provocare, senza che ve ne sia bisogno, dichiarazioni, che finiscono coll'oscurare cose e persone.

Proprio no, in questa Siberia dell'Italia (per quelli che non la conoscono) non possiamo nemmeno avere un po' di neve. Per trovarla bisogna che andiamo in Sicilia, a Catania od a Messina, dove se ne scialacqua. Anche a Roma si laguano del *freddo cane*, un paio di gradi a mezzo circa sotto allo zero.



Via, voi, della Sicilia mandateci un po' della vostra neve, o se credete meglio un barile di vino di Siracusa, una cassa di aranci ed anche delle buone mandorle.

**Martignacco.** Lunedì abbiamo descritto la festa d'apertura del mercato, oggi siamo lieti di pubblicare la nuova, che il mercato ebbe luogo ieri, e con splendido successo. Tutti i principii sono difficili, questi invece dimostrò che vi possono essere delle eccezioni, pensando a questo fatto applichiamo il detto: Chi ben comincia, è a metà dell'opera, e noi di cuore auguriamo, che il mercato di Martignacco addivenga uno dei più popolari.

Caro amico,

Martignacco 27 gennaio 1885.

Il mercato odierno di bovini in Martignacco ebbe un esito brillantissimo e superiore ad ogni aspettativa.

I capi intervenuti alla fiera superarono i 2000, come si è verificato dal numero dei biglietti distribuiti per la lotteria. Molti gli affari conclusi e a prezzi sostenuti.

Furono favoriti dalla sorte dei premi estratti 3 di Martignacco, 1 di Moruzzo, 1 di Pasian Schiavonesco, 1 di Pasian di Prato, 1 di Fagagna, 1 di San Vito di Fagagna, 1 di Rodeano, 1 di Ceresetto, e 1 di S. Daniele.

Non si presentò a riscuotere il premio il possessore del biglietto portante il n. 612, al quale viene assegnato il termine di giorni 8 per il ritiro del medesimo.

Sta sano e credimi tuo

Affez. amico  
E.

**Suicidio.** Cuzzi Domenica, villica da Trasaghis di soli 21 anni la sera del 24 corr. fu trovata cadavere in aperta campagna. Mediante una corda si era appiccata ad un fico selvatico. Non si conosce la causa del suicidio.

**Arresti.** Le guardie municipali arrestarono un contravventore al foglio di via obbligatorio, ed un questuante figlio della Polonia di nome e cognome assai difficili a pronunciarsi come a scriverli.

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura** (N. 67) contiene:

1. La Prefettura della Provincia di Udine reca a pubblica notizia che il Perito agrimensore sig. Venier Giusto di Villa Santina, venne iscritto nell'elenco dei professionisti di questa Provincia con residenza in detto Comune di Villa Santina.

2. Il Sindaco del Comune di Budoia avvisa, che in seguito all'avviso d'asta 28 dicembre fu aggiudica in via provvisoria l'affittanza delle malghe, da oggi a tutto il mezzogiorno del 6 febbraio nell'ufficio municipale, saranno accettate in apposito verbale, le offerte a voce non inferiori al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione di ciascuna malga, cautate col deposito stabilito. Le offerte migliori verranno notificate con apposito avviso nel quale verrà indicato il giorno della gara in aumento per l'aggiudicazione definitiva.

3. Il Sindaco del comune di Enemonzo rende noto che in questo ufficio Municipale per giorni 15 rimane pubblicato il piano parcellario e l'elenco delle ditte e dei terreni da espropriarsi ed occuparsi con la costruzione del tronco IV strada Nazionale Carnica n. 51 bis compreso fra Esemon di Sotto e Sochieve. Entro 15 giorni chiunque ha interesse può esaminarli e fare le osservazioni ed i reclami.

4. Il Cancelliere del primo mandamento di Udine partecipa che la signora Emilia Carlini-Rubini, ha accettato col beneficio legale dell'inventario l'eredità abbandonata della defunta Teresa Carlini de Lotti.

5. Estratto di bando in grado di sesto. Davanti al Tribunale di Udine nella udienza del 18 febbraio 1885 avrà luogo il secondo incanto per la vendita definitiva al maggiore offerente dei beni immobili di Nicoloso G. Batta e Valentino di Buja in seguito all'avvenuto aumento del sesto, tutti situati nella mappa del Comune censuario di Buja. L'incanto verrà aperto sul prezzo offerto dall'aumentante di lire 1158,27.

(Continua).

**Ringraziamento.** La sottoscritta Giunta municipale è lieta di farsi interprete del proprio Consiglio comunale e della popolazione del Comune di Vivaro per manifestare pubblicamente un atto di sincera gratitudine verso il sig. Giuseppe dott. Petruccio.

Durante sei mesi in cui prestò l'opera sua in questo Comune recandosi da Maniago, ei diede luminose prove di perfetta capacità nelle operazioni chirurgiche, disinteresse nelle meritate retribuzioni, e dai suoi modi affabili ebbe a dimostrare la bontà di un cuore generoso.

Fria dunque della sua partenza da

questo Distretto, la scrivente crede suo dovere offrirgli questo debolo attestato di riconoscenza, non senza esternare il proprio cordoglio per il suo allontanamento, e di quello del cortese di lui fratello dott. Giovanni. Si accertino che questo Comune sabbene lontano avrà sempre per loro grata memoria.

Vivaro, 22 gennaio 1885

La Giunta

L. Onorico - V. Lorenzi - D. Zuculin  
Pietro Cerasatto, segretario.

## STATUTO della Banca cooperativa Udinese

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Direttore sono tenuti a dare ai Provvisori le informazioni e gli schiarimenti di cui fossero richiesti.

86. I Provvisori, salvo il caso contemplato dall'art. 10, giudicano anche come amichevoli compositori.

### TITOLO SETTIMO

**Dell'ammortizzazione dei titoli smarriti.**

87. Nei casi di smarrimento, furto o distruzione dei certificati di azioni, di polizze di deposito di titoli, di libretti di conto corrente o di risparmio nominativi, di mandati di pagamento, di ricevute o di altri recapiti intestati, potranno essere emessi duplicati nei modi e colle cautele descritte qui appresso.

88. Chi denuncia la perdita di un titolo e ne chiede il duplicato dovrà far ragguglio minuto e preciso del titolo perduto.

89. Il Consiglio d'Amministrazione, dietro tale domanda, sospenderà, per un termine da fissarsi di volta in volta, il pagamento o la restituzione dei valori rappresentati dal titolo smarrito.

90. Trascorso il termine stabilito senza che siano state notificate opposizioni di terzi e quando le medesime siano state rimosse da sentenze, o siano notificato atto di recesso dall'opposizione, il Consiglio dichiarerà annullati i titoli smarriti e surrognerà ai medesimi un duplicato.

91. Il Consiglio potrà esonerare il richiedente dalle formalità degli articoli precedenti, concedendo il duplicato verso cauzione personale o reale.

### TITOLO OTTAVO

**Dello scioglimento della Società.**

92. La Società potrà sciogliersi anche prima del termine prefisso quando si verificasse la perdita di almeno la metà del capitale versato al tempo dell'ultimo bilancio, oppure quando lo scioglimento fosse votato alla maggioranza di almeno tre quarti dei presenti in una Assemblea convocata espressamente a tale fine, e nella quale sia intervenuto almeno un terzo dei soci.

In caso di scioglimento l'Assemblea determinerà le norme della liquidazione e nominerà i liquidatori.

Il riparto della somma ricavata dalla liquidazione avrà luogo fra i soci in ragione della loro compartecipazione nel patrimonio sociale.

### TITOLO NONO

**Disposizioni diverse.**

93. L'Assemblea potrà fare modificazioni od aggiunte al presente Statuto, ove queste vengano approvate nel numero dei soci e colla maggioranza stabilita nei casi di scioglimento della Società.

Se a questa Assemblea non intervenisse il terzo dei soci, ne avrà luogo, quindici giorni dopo, una seconda, che delibererà validamente qualunque sia il numero degli intervenuti, alla maggioranza di tre quarti dei presenti.

94. La Società s'intenderà costituita quando siano sottoscritte almeno 500 azioni e versate lire 1250.

95. Un regolamento generale approvato dal Consiglio d'Amministrazione dovrà sempre esser tenuto a disposizione dei soci per loro conoscenza.

(Fine)

**La cura graduata.** — E' un vivo desiderio dell'umanità, un segreto da tutti ricercato e da niuno finora ritrovato, un mezzo anzi desiderato da ogni esercitante l'arte salutare quello di saper applicare un rimedio al corpo umano che vi spieghi in esso tanta forza medicativa quanto basta a vincere quella del male. Né più né meno è deplorabilissima la grande discordanza dei medici nella prescrizione delle dosi dei rimedii che regna anco al presente. Il troppo nuoce, il poco non giova. Il cav. G. Mazzolini di Roma, autore già del tanto rinomato Sciroppo di Parigi per la cura delle malattie umorali, ha trovato anni indietro un rimedio veramente graduabile. Esso ha inventato le *Pillole di Sanità* purgative valide a vincere i dolori goticosi ed e-

morroidari, l'idropo, la colicaglia, specialmente la stitichezza, il mal di stomaco, l'itterizia, la verminazione, ecc. ecc., che hanno la proprietà di poter graduare la loro azione a seconda dei bisogni di chi le adopera. Questo è quello che lo distingue da tutti gli altri rimedii congeneri, e lo rende pregevolissimo sopra ogni altro. Si vendono in scatola di n. 40 pillole per L. 1,50, presso l'inventore cav. G. Mazzolini, al suo Stabilimento Chimico Farmaceutico in Roma e presso tutte le migliori farmacie d'Italia e dell'estero. Per spedizioni aggiungere cent. 50 per spesa di porto.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessati, Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

## TELEGRAMMI

**Perim 27.** Ieri un distaccamento dell'equipaggio della *Castelfardo* sbarcò a Beilul assumendone il presidio ed inalzandovi la bandiera italiana. I capi indigeni del paese fecero ai marinai italiani amichevole accoglienza. I soldati egiziani rimasti a Beilul, partono domani per Massana a bordo del legno italiano *La Corsica*.

**Roma 27.** Smentisce che l'Italia si faccia prestare, per le spedizioni africane, i denari dall'Inghilterra.

**Porto Said 27.** Stamane è partito l'*Amerigo Vespucci*.

**San Francesco 26.** Forti scosse di terremoto. Nessun danno.

## MERCATI DI UDINE

**Rivista settimanale sui mercati.** (Settimana 3<sup>a</sup>). **Grani.** Martedì mercato abbastanza fornito, ma sfaccio negli affari per mancanza di compratori; tuttavia, per il granoturco, esordì con discreta attività fino a che il consumo locale fu appagato; fu debole per le castagne, inconcludente per gli altri generi.

Giovedì. Piazza discretamente fornita, e le contrattazioni per il granoturco, quantunque irregolari nei prezzi, si fecero con più facilità che nel precedente mercato. Frumento ricercato, però mancante. Calma e prezzi in ribasso per le castagne.

Sabato. Piazza occupata, specialmente di granoturco che trovò sfogo per la presenza di molti compratori. Nondimeno i prezzi si mantennero calmi in tutti gli articoli.

Rialzò il sorgorosso di cent. 1; ribassarono il granoturco di cent. 5, le castagne di cent. 58.

Prezzi minimi e massimi:  
Martedì frumento da 9.— a 10.—, granoturco da 9.— a 10,75 segala da 11.— a —, lupini da — a —, sorgorosso da 5.— a 6,10, castagne da 11.— a 14.—, fagioli di pianura da 15.— a 17.—.

Giovedì frumento da 15.— a —, granoturco da 9.— a 11.—, segala da — a —, lupini da — a —, sorgorosso da 5,50 a 6,20, castagne da 9.— a 14.—, orzo brillato da — a —, fagioli di pianura da 13,50 a 15.—.

Sabato frumento da — a —, granoturco da 9,35 a 10,50, segala da 11,35 a —, lupini da — a —, sorgorosso da 5,50, a 6,75 castagne da 11.— a 14.—, fagioli di pianura da 13.— a 14,60.

**Foraggi e combustibili.** Mercati ben forniti e con domande.

**Carne di manzo.** Prima qualità, taglio primo al kil. 1. 1,70, id. 1,60; secondo lire 1,40; id. terzo lire 1,20. Seconda qualità, taglio primo lire 1,60, id. 1,50; secondo lire 1,40; id. terzo lire 1,20.

**Carne di vitello.** Quarti davanti al kil. 1. 1,40, 1,30, 1,20; id. di dietro 1. 1,80, 1,60, 1,40.

**Carne di porco fresca.** Al kil. lire 1,25, 1,40 1,50, 1,80.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

27 gennaio 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	755,0	754,1	754,2
Umidità relativa.	62	45	62
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua caduta	—	—	—
Vento (direzione)	N	N	—
(veloc. chil.	1	1	0
Termom. centig.	0,4	4,3	1,6

Temperatura massima 4,5  
minima 2,6  
Temperatura minima all'aperto 4,3

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 27 gennaio  
R. 1. 1 gennaio 97,35 per fine corr. 97,50  
Londra 3 mesi 25,09 — Francese a vista 100,10

Pexal da 20 franchi	da 20.— a —.—
Bancanote austriache	da 205,25 a 205,05
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

LONDRA, 26 gennaio  
99,13/10 Spagnuolo —  
96.— Turco —

FIRENZE, 27 gennaio  
Nap. d'oro — A. F. M. 680 50  
Londra 25,11 Banca T. —  
Francesco 100,35 Credito It. Mob. 901.  
Az. M. — Rend. Italiana 97,05  
Banca Naz. —

BERLINO, 27 gennaio  
Mobiliare 518.— Lombarda 244.—  
Austriache 504.— Italiana 97,10

## Particolari.

VIENNA, 26 gennaio  
Rend. Aut. (carta) 83,45; Id. Aut. (arg.) 84.—  
Id. (oro) 106,25  
Londra 123 70; Napoleoni 9,77 —  
MILANO, 28 gennaio  
Rendita Italiana 5 Ogi —, serali 97,70  
PARIGI, 28 gennaio  
Chiusa Rendita Italiana 97,37

P. VALUSSI, proprietario  
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 1186. (1 pubb.)

## Municipio di Paluzza.

Avviso per definitiva sperimento.

Si avverte il pubblico che a tempo utile è stata presentata a questo ufficio una offerta di diminuzione del ventesimo sul prezzo di lire 5278,18 rimasto aggiudicato al sig. Perissutti Luigi, giusta atto del 10 gennaio corrente, per lo appalto dei lavori di costruzione della fontana di questo capoluogo e che alle ore 11 ant. del giorno 9 febbraio p. v. in questo ufficio comunale e sotto la presidenza del sottoscritto si procederà col metodo della candela vergine alla definitiva aggiudicazione dell'appalto anzidetto.

L'asta verrà aperta sul dato di lire 5014,27 offerto in grado di ventesimo, ed ogni aspirante dovrà depositare a cauzione dell'offerta lire 502. Restano fermi d'altronde i patti di cui il precedente avviso 24 dicembre 1884.

Paluzza, 26 gennaio 1885.

Per il Sindaco  
MATTEO BRUNETTI.

## Società Reale

di Assicurazione Mutua

### A QUOTA FISSA

contro i danni dell'Incendio e dello scoppio del Gaz-Luce, del Fulmine e degli apparecchi a vapore.

Fondata nell'anno 1829 - Sede Sociale in Torino

La Società assicura le proprietà civili, Rustiche, Commerciali, Industriali. Accordi speciali riduzioni per i fabbricati civili. Concede facilitazioni alle Provincie, ai Comuni, alle Opere Pie, ed altri corpi Amministrati.

Per la sua natura d'associazione mutua Essa si mantiene estranea alla speculazione. Ha soltanto per scopo il maggior vantaggio di tutti i Soci, a beneficio dei quali ritornano esclusivamente i risparmi. Gli assicurati possono così ottenere una notevole, effettiva e pronta diminuzione della quota annua che hanno pagata. La Società essendo costituita a quota fissa, il contributo di ciascun Socio è limitato alla sola annua quota di assicurazione convenuta nella polizza, ed in nessun caso il Socio può essere costretto ad altro contributo.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito, tranne nei casi previsti dalla Legge (Cod. Civ. art. 1951).

La Società ha un annuo provento di circa tre milioni e mezzo di lire; ed un fondo di riserva in effettivo di oltre quattro milioni e mezzo.

Risparmi restituiti ai soci.:

Esercizi a tutto il 1874 L. 2,748,666.41	
Esercizio 1875 28 0/0 » 531,813.11	
» 1876 10 0/0 » 198,596.15	
» 1877 12 0/0 » 254,092.30	
» 1878 25 0/0 » 560,323.42	
» 1879 17 0/0 » 392,807.90	
» 1880 30 0/0 » 712,681.95	
» 1881 10 0/0 » 278,528.95	
» 1882 10 0/0 » 271,347.80	

L. 5,918,857.99

Da restituirsì il risparmio 1883, accertato nell'Assemblea del maggio p. p. nel 150/0 in lire 418,367,30, col 1° gennaio 1885.

Angelo Morelli-Rossi  
Agente Capo

## NOVITA' MUSICALI

In vendita al Negozio

## LUIGI BAREI

Via Cavour, n. 10, Udine.

Scelti ballabili del Carnevale che al esiguescono nelle pubbliche feste, ridotti per pianoforte.

### WALTZER.

Clemente — Napoli.  
Fahrbach — Una sera a Madrid.  
Faust — Dopo il lavoro.  
Coote — Mia Regina.

### MAZURKE.

Faust — A quattr'occhi.  
Fahrbach — Spazza neve.  
Strobl — Gloria alle donne.  
Waldteufel — Bella.

### POLKE.

Fahrbach — Addio a Copenaghen.  
Faust — Mio solo pensiero.  
Herrmann — Susanna.  
Metra — Sei giovani cuori.  
Waldteufel — Spirito francese.

## GIUSEPPE BELLENTANI

MODENA

11 — Corso Canal grande — 11

Fabbrica a vapore dei rinomati zamponi, cappelletti, cotechini, mortadelle. — Allevamento ed ingrasso suini. — Ogni articolo porta un timbro a fuoco ed involto in carta gialla flogranata colla marca di fabbrica. — Guardarsi dalle contraffazioni. — Visita sanitaria giornaliera. — Vendita presso i principali salumieri.

## PREMIATA OFFICINA — MECCANICA

DI

## ANTONIO GROSSI

Via Gemonia Udine.

Specialità dell'Officina è la costruzione di Filande per la trattura della seta, e delle Macchine relative per lavorarla.

Tiene deposito di Pompe Excelsior applicabili ai pozzi di qualunque profondità, come pure per fornire l'acqua alle abitazioni in vari piani.

Applica inoltre qualunque altro sistema di Pompe, a prezzi da non temere concorrenza.

## La Ditta Pietro Valentinuzzi

DI UDINE

Negoziante in Piazza San Giacomo

avendo ritirato direttamente dalla Norvegia una grossa partita di Bacalà, Cospettoni ed Arringhe di prima qualità, vende col 12 per cento al di sotto dei prezzi che vengono segnati dalle primarie Case di Venezia e Genova. Tiene anche forte deposito di Sardelle d'Istria e Pesce ammariato, nonché Fagioli nuovi, Limoni, Aranci e frutta seccie.

## ACQUA ATENIESE

per pulire e ammorbidire la capigliatura. Fa scomparire prontamente le pellicole ed il prurito cutaneo che spesso contribuiscono alla perdita dei capelli; distrugge i residui acidi prodotti dal sudore che sono il germe delle diverse malattie cutanee.

Elegante flaconcino L. 0,80.

Deposito in Udine, presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine ».

## AVVISO INTERESSANTE

Nel Negozio Manifatture del signor Luigi Comessatti in Udine, angolo Via Poscolle Num. 1 si procede alla vendita definitiva delle merci in liquidazione col ribasso del 20 per 100 sul prezzo di costo.

## PIETRO BARBARO

(Vedi avviso in 4<sup>a</sup> pagina.)



Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblioght Parigi, 92, Rue De Richelieu

## ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA o viceversa.			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto ore 7.37 ant.
» 5.10 »	» 9.43 »	» 5.25 »	» 9.54 »
» 10.20 »	» 1.30 pom.	» 11. — ant.	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	» 5.15 »	» 3.18 pom.	» 6.28 pom.
» 4.46 pom.	» 9.15 »	» 4. — »	» 8.28 pom.
» 8.28 »	» 11.35 pom.	» 9. — »	» 2.30 ant.
da UDINE a PONTREBBA o viceversa.			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba	ARRIVI a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.08 ant.
» 7.45 »	» 9.42 »	» 8.20 ant.	» 10.10 »
» 10.35 »	» 1.33 pom.	» 1.43 pom.	» 4.20 pom.
» 4.30 pom.	» 7.23 »	» 5. — »	» 7.40 »
» 6.35 »	» 8.33 pom.	» 6.35 »	» 8.20 »
da UDINE a TRIESTE o viceversa.			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10. — ant.
» 7.54 ant.	» 11.20 ant.	» 9.05 »	» 12.30 pom.
» 6.45 pom.	» 9.52 pom.	» 5. — pom.	» 8.08 »
» 8.47 pom.	» 12.36 »	» 9. — pom.	» 1.11 ant.

20 ANNI DI CRESCENTE SUCCESSO

non più **TOSSE** colle infallibili

## Pastiglie Pettorali Incisive

del farmacista

GIANNETTO DALLA CHIARA di VERONA.

Sono preferite dai Medici per la pronta e costante azione nella Tosse Nervosa Bronchiale Polmonale e Canina dei fanciulli. Non bisogna confondere queste Antiche Pastiglie nell'immerevole schiera di consimili specialità che sotto svariati nomi comparvero come funghi imitanti la forma, il colore, e taluna perfino il nome a mistificazione del pubblico.

Domandare ai signori farmacisti esclusivamente e sempre Pastiglie Pettorali Incisive di Giannetto Dalla Chiara ed esigere che oltre la stampa, ogni singola Pastiglia porti la detta marca. Cent. 70 al pacchetto, per qualche quantità largo sconto. Dirigere le domande col saldo: Farmacia Dalla Chiara — Verona.

Depositi in Udine farmacie Fabris, Commessati, Comelli, in Fonzaso da Bensenbiant, in Belluno da Locatelli, ed in ogni Città. 73

## SOCIETÀ R. PIAGGIO &amp; F.

LINEA REGOLARE POSTALE

fra

L'ITALIA, IL BRASILE E LA PLATA

Partenze del 1° Trimestre 1885

per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Regina Margherita . . . 1 febbraio

Umberto I° . . . 22 »

Adria . . . 1 marzo

L' Italia \* . . . 22 »

Biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao ed altri porti del Pacifico con trasbordo a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

\* Il vapore L' Italia di partenza il 22 marzo seguirà dal Plata per

VALPARAISO

direttamente, prendendo merci e passeggeri anche per tutti gli altri porti del Pacifico con trasbordo a Valparaiso sui vapori della Pacific Steam Navigation Company.

Il 23 Febbraio partirà direttamente per Rio Janeiro (Brasile)

il vapore MARIA

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo n. 8, Genova. 28



Le signore che non lo conoscono ancora possono rivolgersi al nostro Ufficio per avere numeri di saggio gratis, e per fare gli abbonamenti. 40

## Eleganti Chatul Novità

IN CROMOLITOGRAFIA PER REGALI.

Un Chatul con un pezzo di sapone fino, due pacchetti di polvere riso profumata, ed una bottiglietta di estratto per fazzoletto L. 1.15.

Un elegante Chatul figurato con un pacco di polvere di fior di riso profumata, un pezzo di sapone, un cosmetico e bottiglia di estratto odoroso, L. 1.50.

Un elegante Chatul grande figurato con un pacco di polvere riso sopraffina alla violetta, un pezzo sapone, un cosmetico, una bottiglia di estratto di muschio ed altra bottiglia di estratto tripla alla violetta L. 2.25.

Altro grande Chatul dorato e figurato con un pacco di polvere fior di riso opoponax, un pezzo sapone, una bottiglia grande di essenza soave alla Regina d'Italia ed altra bottiglia di estratto di muschio, nonché un cosmetico sopraffino alla violetta per L. 2.50.

Si vendono presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine ai suddetti prezzi ridotti. 44

Seme cellulare selezionato

## SOCIETÀ BACOLOGICA SVIZZERA

Anno 19 d'esercizio

ALLEVAMENTO 1885

Seme Bachi a bozzolo giallo cellulare garantito, selezionato a doppio controllo.

Seme bianco, verde, incrociato bianco-verde, e bianco-giallo. Importazione diretta Cartoni Giapponesi delle marche più accreditate.

Le Commissioni si ricevono in Udine Via Erasmo Valvason n. 6. 45

Cartoni originari Giapponesi

Sanità perfetta

Risultato sicuro

## PILLOLE

Stimolanti, Ricostituenti, Rigeneratrici

del dottore

CAY. J. B. v WIMENA

Sostanze esotiche ricche di proprietà toniche e riparatrici formano la base di queste Pillole, superiori a tutte le altre preparazioni stimolanti, le quali per lo più sono essenzialmente composte di materie irritanti.

Efficacissime alle persone indebolite per soverchie fatiche, occupazioni mentali, malattie gravi, abuso di salassi, emorragie, parti frequenti o laboriosi, allattamento prolungato, sconcerti nervosi, ecc.

Si raccomandano poi in ispecial modo alle persone che hanno compromessa la loro salute con eccessi di piacere, assuefazioni segrete, contro polluzioni notturne, impotenza anche nell'età avanzata.

Lire 5 alla scatola con istruzione pel modo di servirsene.

Si vendono all'Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine », 8

## Grandi Magazzini

## PIETRO BARBARO

UDINE, Mercatovecchio n. 2

VENEZIA - PADOVA - TREVISO.

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere

PREZZI FISSI — PRONTA CASSA — CONFEZIONE ELEGANTE

Vestiti completi stoffe novità tutta lana	da L. 22 a 120
Soprabiti d'inverno flanella	» 18 » 130
Soprabiti e Collari (3 usi)	» 35 » 130
Collari ruota perfetta	» 15 » 80
Makferland o Punch	» 20 » 75
Calzoni novità pura lana	» 5 » 40
Oulster Siberien (gran novità)	» 60 » 125
Gilet a maglia	» 7 » 20
Mutande a maglia pesanti tutta lana	» 7 »
Corpetti lana	» 5 » 6
Impermeabili	» 25 » 50

## SPECIALITÀ Grandioso assortimento Vestiti e Soprabiti per bambini

Coperte da viaggio - Pigiama inglesi - Veste da camera - Dose stoffa fantasia

A garanzia dell'acquirente ogni oggetto porterà un cartellino su cui è segnato il prezzo inalterabile.

Qualunque articolo acquistato che non sia di piena soddisfazione, lo si riceve di ritorno.

Si eseguisce qualunque commissione entro 12 ore. 82

80

## CENTESIMI

L'OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. SPELLANZON

intitolata:

## Pantaigea

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligente ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

80

## CONCORRENZA IMPOSSIBILE

## NODARI LODOVICO

AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

## Trasporti generali internazionali

UDINE

Via Aquileia n. 29 A

Partenze postali per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres, nonché per tutte le principali Città della Repubblica Argentina con prezzi eccezionali ridotti.

Partirà il 12 Febbraio il vap.	Bourgogne
» 15 »	Perseo
» 18 »	Napoli
» 20 »	Bengala

Partirà il 22 Febbraio il vap.	Umberto I.
» 28 »	Maria
» 28 »	Elisa Anna
» 1 »	Adria

Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi all'intestata Ditta - A chi ne fa richiesta, si spedisce gratis manifesti e circolari - Affrancare.

22

## CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Udine, 1885 — Tip. G. B. Doretta e Soci